



Progetto Koleos

Il progetto Koleos si propone di analizzare, durante l'anno di residenza presso uno degli atelier BLM, le pratiche connesse all'osservazione e percezione non oculare e non orizzontale. La pubblicità attraverso i suoi codici sarà - assieme all'uso massiccio di droni per realizzare performance - un diktat di Koleos.

Koleos è oggi il nome di una vettura francese Renault che si ispira alla forma del famoso insetto le cui specie sono tra le più numerose al mondo. Koleos è anche un animale volante di nuovo conio: non un coleottero normale ma una sorta di entità aliena che ingloberà collaboratori e artisti.

Punto focale sarà la produzione di comportamenti, momenti di incontro, microfestival, tavoli dialettici, feedrecording e opere di **scultura canonica**.

Attraverso Koleos si intende scoprire, come i coleotteri – di cui ogni anno vengono scoperte centinaia di nuove specie – possano in realtà rivelarsi elemento metaforico di strumenti artistici e metodologie non del tutto rivelate o indagate : eccesso di visione, ritorni a –ismi di sorta come sfumature baroccheggianti varie ed eventuali. **Koleos è dispositivo d'arte pratico e iconologico sulla polpa (e sul guscio fascinoso) di un paesaggio contemporaneo mai congelato.**

Invitati

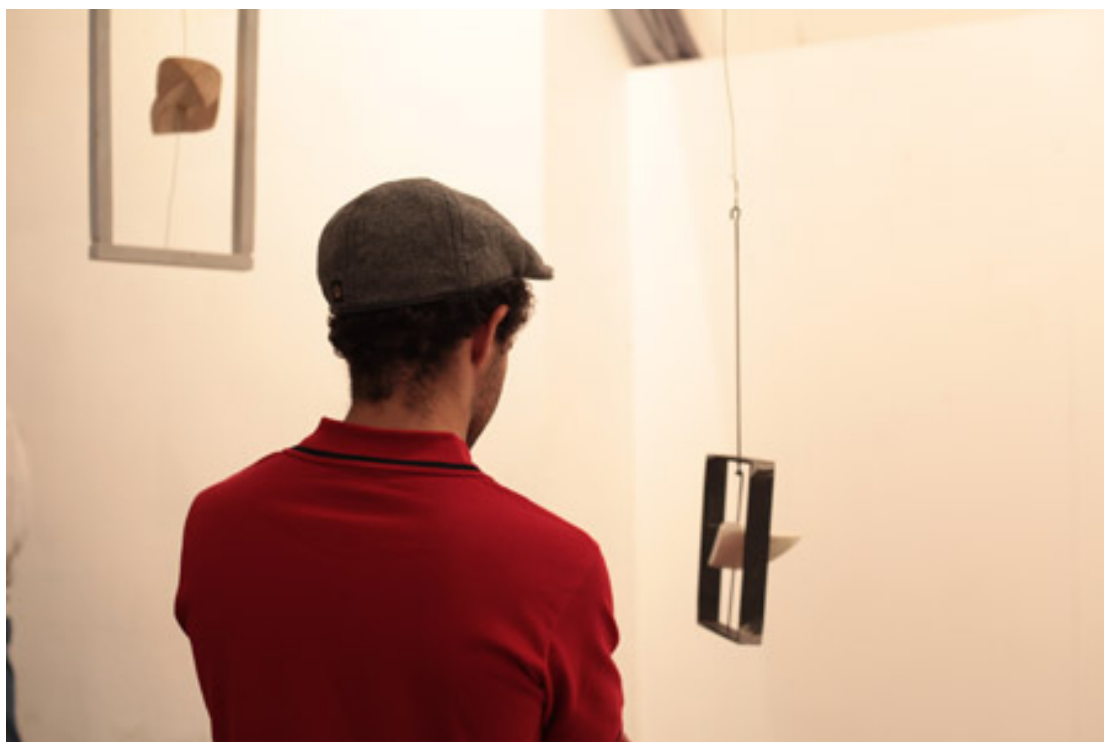
Attraverso un'operazione di « crowfounding » pubblica e privata, il concorrimiento a bandi di sorta e attraverso la collaborazione internazionale e veneziana con professionisti e colleghi si intende avviare – durante questa fase – la produzione di un ciclo di incontri con artisti dei quali Joseph Cerdà (UB, Barcellona), Marico Mori,(Firenze Poesia Visiva) Francesca Limoli (Castano, Arsenic Colere) hanno dato già disponibilità. Venezia avrà un ruolo fondamentale : soprattutto nel sestriere di « Casteo » e a « Muran » (Manuel Paludi sarà musicista assiduo per le colonne sonore) si intratterranno preziosi momenti di dibattito anche all'interno delle case private per costituire un Atelier « Forma di Vita ». Koleos per seminare **all'altro**.

Documentazione

I dati raccolti digitalmente saranno selezionati e donati a un cittadino di Venezia che si tenterà di coinvolgere nel progetto nonchè in copia a chi ne desidererà fruire. Inoltre le forme web e cartacee saranno massicciamente attivate.

Sculture

Se da un lato la lingua è fondamentale lo sono pure le mani. Per Koleos si desidera realizzare plasticamente degli oggetti: una piccola serie di terrecotte verrà realizzata come impronta di presenza nei luoghi attraversati.



Abbraccio l'Infinito, Barcellona 2012, Astillero ; ferro, alabastro, Marmo, legno foto Cristina Nunez

Gaetano Olmo Stuppia

